



---

## Si è maestri sempre, anche fuori dalla scuola ....

---

16/6/2018

*... commentando il licenziamento della maestra che ha augurato la morte ai poliziotti durante una manifestazione.*

*Il compito delicato e difficile di educare al senso critico e alle emozioni. Perché così si diventa persone perbene e non "marmaglia". E per fare questo si parte dall'esempio, dalla coerenza e dal rispetto. Oggi, più che mai, questo è un messaggio attuale e indispensabile. Avere cura dell'altro chiunque esso sia, avere a cuore, insegnare i sentimenti. Ma, anche accogliere il ragazzo, qualunque sia la sua storia e le sue difficoltà, aiutandolo a stare al mondo. Era questa l'idea da cui nacque l'esperienza di Barbiana la cui finalità era proprio quella di promuovere un'educazione fondata sulla rispetto di ogni diversità, sulla **cura, sull'empatia e l'amore** perché l'istruzione era considerato lo strumento per far crescere la coscienza civile di un Paese. Il mezzo per far diventare i ragazzi, le donne e gli uomini di domani. Persone che sanno accogliere l'altro e averne cura e rispetto. Compito del docente è far germogliare il seme, **educare** (ex-ducere) e cioè tirare fuori.*

*Ecco perché ho condannato "senza se e senza ma" la manifestazione di odio violento che quell'insegnante ha inscenato a Torino e, oggi, considero corretta la scelta di licenziarla. La **rabbia, la volgarità, l'aggressività** che ha mostrato le impediscono di fare ciò per cui è stata chiamata: insegnare ai bambini come si diventa cittadini **consapevoli**, persone per bene e non marmaglia.*

*Nel linguaggio c'è la sostanza e se un uomo o una donna sono educatori **lo sono anche fuori dalle loro classi e dai confini disegnati dai muri di una scuola** (e lo si è anche quando si entra nei social: un educatore deve essere tale anche lì).*

*Per questo quella donna non può fare la maestra. **Si è insegnanti sempre.***

*A usare la testa e non il fucile. A dire, anche se oggi sembra la cosa più impopolare, che amare l'altro e rispettarlo chiunque esso sia, è l'unica strada possibile.*

*Oggi, più che mai, bisogna rivendicare quest'insegnamento.*